

Vigili: ecco quanto valgono

► Belluno fanalino di coda nella spesa per la polizia locale: 32 euro pro capite ► Tra i comuni che investono sulla divisa primo Colle, poi San Tomaso e San Nicolò

IL DATO

BELLUNO Il fascino della divisa non è per tutti. Belluno ad esempio non ce l'ha. Il capoluogo spende pochissimo per la polizia municipale. Molto meno rispetto a tutte le altre "capitali" del Veneto. E molto meno anche rispetto ai piccoli Comuni della regione. Basta questo per spiegare alcune anomalie del servizio tra le vie del centro? Con ogni probabilità no. Però il dato può essere lo stesso significativo.

LA CLASSIFICA

A fare i conti in tasca a Palazzo Rosso (come a tutti gli altri municipi d'Italia) è **Openpolis**. Il portale svolge il compito di "vigile" della nazione: è un vero e proprio osservatorio civico della politica italiana e si occupa di accesso ai dati pubblici. Inoltre, promuove progetti e piattaforme web volte alla partecipazione democratica dei cittadini e al confronto con i politici e i decisori pubblici. Proprio ieri, **Openpolis** ha pubblicato le ultime elaborazioni dati sulle polizie municipali. "Il sostegno dei Comuni ai corpi di polizia locale" è il titolo dell'inchiesta. In pratica, il portale ha preso tutti i dati dei bilanci comunali del 2017. Li ha scremati ed è andato a vedere quante e quali vo-

ci vengono impiegate per il funzionamento del servizio. Tra l'altro, non un servizio qualsiasi, perché le divise dei vigili urbani sono fondamentali nel garantire la presenza dell'amministrazione comunale sul territorio. Non ci sono solo gli autovelox e le multe: ci sono anche importanti operazioni di vigilanza e controllo, di contrasto alla piccola criminalità; e molto altro, dalle verifiche anagrafiche, alla rilevazione di incidenti stradali e interventi di ordine pubblico; insomma, le attività di agenti e funzionari si distribuiscono tra l'ambito amministrativo, stradale, di sicurezza e

giudiziario. Un servizio che ne-

cessita di risorse adeguate, soprattutto nei Comuni più grandi, dove il numero di abitanti è maggiore e il territorio da controllare è più esteso. Eppure, il Comune più popoloso del Bellunese è tra quelli che spendono meno.

CHI RISPARMIA

Secondo l'analisi di **Openpolis**, Belluno nel 2017 ha speso 32,69 euro pro capite per la polizia locale. Poco? Pochissimo. Tanto che nella classifica nazionale, il capoluogo dolomitico si piazza alla posizione numero 2.849. Tradotto, 2.848 Comuni si lasciano ammaliare molto di più dal fascino della divisa (e

dal servizio dei vigili urbani). A livello veneto, Belluno è al 107° posto e rappresenta il fanalino di coda tra i capoluoghi della regione. Venezia è al 16° posto con 92,34 euro pro capite di spesa in favore dei vigili urbani. Padova è subito dietro, con 86,84 euro pro capite, seguita a ruota da Treviso (66,42 euro pro capite). Vicenza si piazza al 35° posto in regione con 61,24 euro pro capite, Verona è 37esima, con 60,75 euro. Anche Rovigo spende più di Belluno: 45,67 euro pro capite (e 63esima posizione).

CHI SPENDE

Tra i dati interessanti della graduatoria di **Openpolis** ci sono le prime due posizioni. Entrambe bellunesi. La medaglia d'oro per spesa in favore del servizio di polizia locale va a Colle Santa Lucia, dove nel 2017 si sono spesi 442,42 euro pro capite (il dato è l'ottavo nella classifica nazionale). Argento invece per San Tomaso Agordino (228,01 euro pro capite e 40° posto in tutta Italia). Significativi anche i dati di San Nicolò Comelico (21° posto a livello regionale, con 81,91 euro pro capite di spesa), Alleghe (23° posto, con 80,34 euro pro capite) e Danta di Cadore (26°, per 75,30 euro). Piccoli o piccolissimi Comuni

dove il numero di vigili è sicuramente esiguo, compensato però dagli investimenti.

Damiano Tormen





LA CLASSIFICA Minima spesa a Belluno per la polizia municipale: è tra i comuni che investono meno nei vigili con 32 euro pro capite